

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori
- Bixio Caprara
- Roberto Badaracco
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 22 luglio 2011 no. 188.11 Il nuovo campus universitario dimentica lo sport?

Signori deputati,

in risposta alla vostra interrogazione del 22 luglio 2011 facciamo innanzitutto osservare che gli enti universitari (USI e SUPSI) sono enti autonomi di diritto pubblico. Nella loro autonomia rientra pure l'organizzazione dei servizi centrali, tra i quali il *servizio Sport* USI-SUPSI (<http://www.sport.usi.ch/>).

Il bando di concorso per il Campus di Lugano–Viganello dell'USI e della SUPSI, pubblicato il 5 ottobre 2010, è stato redatto dalle committenze universitarie a partire da una loro valutazione interna delle esigenze di spazi. Per il settore sportivo è stato il servizio Sport USI-SUPSI a valutare le necessità in ambito di infrastrutture sportive in base alla propria futura programmazione e ai diversi accordi di collaborazione con enti e associazioni sportive locali. Pur considerando l'importanza di un'offerta sportiva qualitativa all'interno delle strutture universitarie, il Consiglio di Stato ritiene di non dover intervenire sull'autonomia dei due enti nell'ottica di organizzare un servizio interno specifico.

Considerato che le strutture sportive, come citato dai richiedenti, dovranno essere utilizzate in modo sinergico da più attori del territorio, nella fase precedente al bando di concorso gli interlocutori cantonali competenti (DECS - Divisione della Scuola, Sezione della logistica) hanno collaborato attivamente con i due enti universitari nella definizione dei bisogni infrastrutturali. In particolare, per quanto riguarda l'utilizzo futuro delle nuove palestre della scuola media di Viganello, il Cantone, USI e SUPSI si sono coordinate al fine di valutare la soluzione più compatibile con le rispettive esigenze infrastrutturali.

Dopo questa introduzione rispondiamo alle puntuali domande.

1. Il Consiglio di Stato non ritiene opportuno che il campus universitario abbia un'adeguata dotazione di infrastrutture sportive per poter allestire un'offerta sportiva di qualità?

Come spiegato nell'introduzione, le valutazioni del caso sono state effettuate dagli enti preposti e il Consiglio di Stato si attiene a queste valutazioni.

2. Il Consiglio di Stato è consapevole che la città di Lugano presenta una mancanza importante di palestre, soprattutto di palestre triple? Come intende sopperire alle esigenze dello sport universitario?

Il progetto è stato concordato secondo le necessità espresse da tutti gli interlocutori. Anche se è sempre immaginabile avere più infrastrutture, il settore dello sport universitario lo ha condiviso.

- 3. Considerando che i numeri di studenti a Lugano non sono comparabili a quelli dei grandi centri universitari di oltre Gottardo e quindi difficilmente è proponibile la realizzazione di infrastrutture sportive a proprio uso esclusivo, il Consiglio di Stato non ritiene auspicabile una riflessione di concerto con i diversi portatori di interesse (scuole cantonali e USI) per la pianificazione delle infrastrutture sportive mancanti?**

Il progetto concordato e i piani edificatori della Divisione della scuola tengono conto delle riflessioni proposte. Si osserva che da qualche mese il DECS si avvale della collaborazione diretta di un architetto proprio per migliorare tutte le sinergie possibili nell'edificazione scolastica, tra le quali rientrano anche molte infrastrutture sportive.

- 4. Non ritiene il Consiglio di Stato che una progettazione generale di tutto il comparto, nuova sede di scuola media, una palestra tripla e nuovo campus universitario avrebbe permesso e permetterebbe di raggiungere una soluzione urbanistica migliore e valorizzare un comparto di rilevante pregio?**

Inizialmente era effettivamente prevista una progettazione generale di comparto. Visti però i significativi ritardi accumulati nella fase pre-progettuale, in parte per vicende burocratiche e in parte per diversi contenziosi di carattere urbanistico e pianificatorio, si è deciso di non effettuare tale progettazione di comparto per non allungare ulteriormente la fase di realizzazione. Non si deve dimenticare infatti che secondo i piani iniziali (vedi messaggio 5492 del 16 marzo 2004 e relativo rapporto), il messaggio per il credito di progettazione per il campus USI-SUPSI di Viganello avrebbe dovuto essere presentato al Gran Consiglio ancora nel quadriennio 2004-2007. Tenuto conto delle consistenti perdite finanziarie causate dall'aumento graduale dei costi durante la mancata realizzazione, un ulteriore rallentamento dell'iter di progettazione non sarebbe oggi più giustificabile.

Conclusioni

Il Consiglio di Stato ritiene che il coordinamento delle attività sportive tra scuola media e campus universitario, in particolare sull'utilizzo futuro delle infrastrutture sportive che si intendono costruire, sia essenziale per uno sfruttamento razionale degli spazi. La valutazione delle strutture necessarie alle attività sportive svolte dagli enti è stata fatta in completa autonomia e senza vincoli di alcuna natura da parte del Cantone, il quale evidentemente auspica che su questo tema le sinergie possibili siano le migliori possibili.

Ritenendo che la valutazione sulle necessità di infrastrutture sportive sia stata eseguita considerando sia le esigenze delle scuole cantonali sia quelle di USI e SUPSI, il nostro Consiglio ricorda inoltre che, con la riorganizzazione della mobilità cittadina di Lugano, le vicine strutture sportive di Lugano-Cornaredo potranno essere ancora più facilmente raggiungibili e quindi ulteriormente tenute in considerazione tramite accordi puntuali di collaborazione tra gli enti universitari e la Città di Lugano.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

M. Borradori

G. Gianella